Anno XVII. — Venerdì 2 Giugno 1882 — N. 129

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

### Udine 1 giugno.

**(Nostra corrispondenza)**

**Roma,** 31 maggio.

Non parrà vero; ma è pure così. Nessuno ha giovato tanto a dare celebrità al Baccelli quanto lo Sbarbaro. Nemmeno quando il Bacellone fece di quel povero Ardigò un grand'uomo per telegrafo raggiunse il colmo di adesso. Assolutamente, quind'innanzi non si potrà a meno di fare del Baccelli e dello Sbarbaro un accoppiamento comico davvero. Quando il grande ministro sarà passato, come tale, nel dimenticatoio, taluno, a sentirne parlare, chiederà: — Tò chi era costui? — E gli si risponderà: — Va! Non sai? Quello che andò a pigliarsi per aria uno sputo, che il prof. Sbarbaro mandava ad annaffiare l'insalata romana. Cosa degna di storia e di poema!

Davvero, che il Baccelli è caduto in buone mani! Lo Sbarbaro, finito il suo mese di condanna, voleva andar a ringraziare il Re della sua intenzione di fargli grazia, che dovette, secondo la lettera del Carducci, cedere dinanzi all'imperioso: *Non voglio!* del Baccelli. Ma lo si mandò fuori di buon mattino, un giorno prima, e si mise un grande apparato di questurini alla sua casa, temendo le ovazioni del pubblico ed altre dimostrazioni. Ora lo Sbarbaro pubblicherà le *sue prigioni*, e tirerà innanzi chi sa quanto nella Baccelleide.

Non è ancora finito l'affare Lopez-Arisi, perchè questi disse di quello nell'*Epoca*, che aveva trovato modo di non battersi. Il Lopez allora ripetè come privato quello che aveva detto come difensore. Poi avremo l'appello della sentenza; la quale, se fosse confermata, obbligando lo Sbarbaro a quattro mesi di domicilio coatto a Firenze, gli darà occasione di tener viva la quistione in altri scritti.

Ecco dove va a finire la boria ridicola del Bacelli, in una ancora più ridicola celebrità, che va a cadere addosso al furbo De Pretis, il quale non deve di certo essere contento del suo ridicolo collega.

Continua a far parlare di sè quella spulciata che il vostro deputato on. Billia ha creduto bene di dare ai conti del 1879, nei quali appariscono tante cose.... incredibili, eppur vere. Però state certi, che se ne parlerà ancora per un po' di tempo, e poi le cose andranno come prima, se non forse con un po' più di prudenza.

I clericali si agitano e non si accontentano di preparare le elezioni coi loro Comitati, ma fanno delle pubbliche dimostrazioni, come a Napoli, dove c'è sempre un fondo di plebaglia, che i nemici della patria e della libertà sapranno adoperare per i loro scopi.

A Napoli tutti parlano adesso della scorciatoja tra quella città e Roma attraverso le spopolate Paludi Pontine. Tutto si riduce a venire in un'ora, o due di meno da Napoli a Roma, chiudendo le finestre a preservarsi dalla malaria. Io penserei piuttosto a risanare le Paludi Pontine, come tutta la Campagna romana, per popolare di coloni quel deserto insalubre. Le ferrovie verrebbero dopo.

Siamo sulle ventitrè e tre quarti per la vita della Camera. Fra pochi giorni credo che la Camera sarà chiusa. Preparatevi alle elezioni.

T.

## ITALIA

**Roma.** Zanardelli avrebbe deciso doversi consacrare a scopo di beneficenza nelle provincie marchigiane i ricchi redditi della casa di Loreto, la cui gestione è affidata ad un regio commissario.

— Ferrero sta conchiudendo colle ferrovie una nuova convenzione, per accordare alle famiglie dei militari quelle facilitazioni che godevano prima che avvenisse il riscatto.

— La Commissione per la perequazione fondiaria si è ieri convocata. Vi intervennero i ministri Depretis e Magliani, i quali respinsero la proposta fatta dai membri della Commissione Morana e Laporta, che cioè si addottasse come aliquota generale d'imposta fondiaria quella della provincia che ora paga meno di tutte; che colla promulgazione della legge resti inalterato il contingente attuale della fondiaria; e che sia mantenuta la esenzione dalla imposta sui fabbricati delle case rurali. La Commissione sarà nuovamente convocata domani.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi, 31: Un nuovo atto di inqualificabile aggressione contro operai italiani è successo nella giornata di ieri qui a Parigi.

La raffineria Say sul boulevard de la Gare occupa 1700 operai, per la maggior parte italiani. Siccome questi lavoravano a miglior mercato, così le dispute tra essi e gli operai francesi erano continue.

Ieri mattina, una folla considerevole, accalcatasi nei dintorni dell'opificio, aspettava che gli Italiani ne uscissero per fare una dimostrazione ostile contro di loro. Infatti, non appena si videro uscire i primi Italiani, la folla cominciò a fischiarli.

La cosa pel momento finì qui, ma alla sera le scene si rinnovarono. La folla, ostile, non si contentò più di fischiare gli Italiani, ma li accolse a sassate. Gli agenti di polizia cercarono alla meglio di difendere i perseguitati, pure la folla non cessava per questo gli schiamazzi, le invettive, le grida di *mort aux Italiens.* A un tratto si produsse una scena selvaggia, inaudita. Sugli Italiani che cercavano di mettersi in salvo comincia a cadere dalle finestre una pioggia di pezzi di legno, di carbone, di attrezzi da cucina. Gli Italiani riescono a rifugiarsi nei loro alloggi; alcuni di loro sono feriti.

Quindici operai francesi furono arrestati dalla Polizia. I dintorni della raffineria furono occupati militarmente.

Stamattina, gli operai addetti alla raffineria ritornarono calmi al lavoro, e uscirono protetti dalla agenti contro la folla ancora concitata. Molti italiani, sdegnati per questi trattamenti, si propongono di ripatriare.

Gli operai francesi della Villette avevano combinato uno sciopero con quelli della raffineria Say, se non venissero scacciati gli italiani.

Questi disordini sono stati cagionati principalmente dal rifiuto degli operai italiani di fare sciopero. Mentre gli operai francesi delle raffinerie Say e Lebaudy domandavano dieci centesimi di aumento all'ora, quelli italiani dichiararono di voler lavorare al prezzo di prima. Di qui le ire e le scene riferite.

Il numero degli Italiani feriti gravemente è di tre. Una guardia di polizia fu pure ferita dai francesi. *(Vedi dispacci della sera.)*

**Russia.** Annunciano da Pietroburgo: La polizia venne telegraficamente informata venerdì che uno degli assassini di lord Cavendish sarebbe giunto sabato mattina a Pietroburgo, a bordo del piroscafo finlandese proveniente da Stoccolma. La persona sospetta al suo arrivo prese alloggio nel *Grand-Hôtel*; fu subito citata all'ufficio di polizia, ove si trovava anche il console inglese.

Il forestiero potè però legittimarsi. Informazioni chieste telegraficamente a Londra constatarono un equivoco e già alle ore 7 di sera l'inglese veniva risposto in libertà.

**Spagna.** L'*Epoca* di Madrid sostiene avere la Spagna diritto al rango di grande potenza e spera che le potenze non agiranno impoliticamente attendendo sino a che si abbia bisogno della Spagna; doversi sin d'ora prender in riflesso la cooperazione della Spagna.

**Egitto.** Il Kedive si lagnò telegraficamente presso il Sultano per l'abuso fatto del suo nome da Arabi, propagando la notizia della nomina di Alim pascià a Kedive.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**1 giugno.**

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 45) contiene:

*(Continuazione e fine).*

4. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Cinatti Giuseppe, morto a Ospedaletto di Gemona il 10 febbraio 1882, fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Cristina Degano Cinatti.

5. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Feregotto Antonio morto a Braulins (Trasaghis) il 16 marzo 1882, fu accettata beneficiariamente, pel minore Antonio Feregotto, nipote del defunto, dalla di lui madre Domenica Feregotto.

6. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei Canali di Lestizza Talmassons, e di Galleriano. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovranno esercitare entro giorni trenta.

**Conciliatori e vice-conciliatori.** Disposizioni nel Personale Giudiziario fatte con Decreto 6 maggio 1882 dal primo Presidente della r. Corte d'Appello di Venezia.

*Conciliatori.* — (Conferme). Asquini Antonio, Mjano, Cossettini Giacomo, Maniago.

(Nomine.) Marini Marco, Marano Lagunare, Foraboschi Giuseppe, Forni Avoltri, Borghese Giacomo, Montereale Cellina, Rizzolati Giov. Batt., Pinzano al Tagliamento.

*Vice-Conciliatori.* — (Conferme.) Putelli Giacomo pel Comune di Castions di Strada.

(Nomine.) — Mez Angelo, Brugnera, Rinaldi Rinaldo, Sedegliano.

(Rinuncie accettate.) — Foraboschi Pietro da conciliatore di Forni Avoltri.

**Consiglio Comunale.** A completare le notizie date nei precedenti numeri, avvertiamo che la nomina dei due capi quartieri e l'esame del contratto fra il Comune e la Provincia per la ferrovia Udine Portogruaro ed autorizzazione al Sindaco a stipularlo, saranno trattati in altra seduta.

**Camera di Commercio ed Arti di Udine.** Sete entrate nel mese di maggio 1882.

Alla Stagionatura: Greggie, colli 28, kil. 2705; Trame, colli 10, kil. 665. Totale colli 38, kil. 3370.

All'Assaggio: Greggie, colli 41.

**Una vera festa cittadina,** alla quale partecipavano tutte le classi della Società, tutte le famiglie, è il *saggio di ginnastica,* che si dà al Teatro Minerva e che quest'anno avemmo iersera. Il presidente della Società di ginnastica cav. dott. Fornera ed i benemeriti suoi colleghi ci mettono tutta la loro attività, assieme ai maestri Morandini e Pitoello della ginnastica e della scherma ed al maestro Lenardon per i cori, a far sì che questa provvida istituzione, la quale tende a rafforzare e disciplinare la nuova generazione, riesca a bene. E convien dire, che anche questo saggio pubblico dimostra i buoni frutti che se ne ritraggono.

A noi, lo confessiamo, più ancora che la parte che negli adulti e dilettanti si avvicina allo spettacolo, comunque bello, di destrezza e di gagliardia, piace quella parte più modesta alla quale si possono dedicare molti, e magari tutti, i giovanetti, colle evoluzioni e mosse ordinate, colle marcie alla militare, cogli esercizii che sviluppano le forze muscolari, con tutto quello insomma che tende a rinvigorire fisicamente i corpi e con essi anche i caratteri. Ci sembra, che uno il quale sappia ben maneggiare le sue membra ed addestrarle alla fatica senza sforzo, valga il doppio di un altro al quale manchino tali qualità. Non temeremmo nulla per la nostra patria, se l'esercito nazionale potesse ricevere a suo tempo la nostra gioventù già preparata dalla ginnastica soprattutto militare, dalle evoluzioni e marcie in drappelli, dalle gite in piano ed in monte, da ogni sorte di virili esercizii; poichè saremmo allora sicuri, che, anche senza tenere a lungo nelle caserme i soldati, l'esercito sarebbe bello e preparato dalla vigoria e prontezza data dalla ginnastica a tutta la gioventù. Così erano i Greci e Romani antichi, e così ai nostri giorni gli Svizzeri e da qualche tempo cercano di esserlo tutti gli altri Popoli civili dell'Europa, appunto perchè, colla libertà, tutti devono essere a suo tempo soldati della patria, tutti devono poterla difendere.

La ginnastica generalizzata e bene diretta si può dire, che mentre sviluppa le forze negli individui, produce una specie di *selezione umana,* della quale forse le stirpi italiche, abbandonate a lungo alla oziosità malaticcia, ne hanno un grande bisogno. I forti produrranno dei forti, e le nuove generazioni varranno di più delle presenti. C'è poi anche questo, che avvezzando la gioventù ad esercizii di tal sorte, si viene a preservarla da molte viziature morali.

Ci uniamo adunque a quel numerosissimo pubblico, nel quale ci piacque di vedere le mammine e le sorelline, che applaudiva dal principio alla fine con una vera contentezza a tutti gli esercizii di iersera. Non ve li descriveremo perchè certe cose bisogna vederle. Basti dire appunto, che l'impressione generale fu ottima, e che essa si estese anche al canto dei cori patriottici dei ragazzetti, e che essendovi molti ufficiali presenti a questo saggio, essi si mostravano contenti, che loro si preparino così dei buoni soldati, che, invece di avere bisogno d'istruzione, sapranno istruire gli altri.

Speriamo che questo saggio abbia servito a vincere qualche pregiudizio che taluno ha verso la ginnastica, quasi fosse un pericolo, mentre infatto essa è una guarentigia contro molti pericoli, dando a tutti agilità, destrezza e forza per isfuggirli, o per vincerli. I timidi, gl'impacciati e fiacchi soltanto, soccombono facilmente ai pericoli quando sono costretti ad affrontarli, o ne sono ad ogni modo colti. Adunque procuriamo che tutta la gioventù faccia della sua ginnastica un suo divertimento, che sarà bene per essi e per tutti.

V.

**Per la Festa Nazionale a Tolmezzo,** da quanto ci scrivono in data del 31 maggio da quella cittaduzza, si preparano grandi cose.

Non parliamo delle solite *scelte sinfonie della banda civica che rallegreranno l'alba di quel bel giorno,* con quel che segue, nè degli spari degli inevitabili mortaretti, nè del suono delle campane; lasciamo ad altri il parlare di tutte queste belle cose.

Noi ci restringeremo ad annunciare che alle 8 ant. vi sarà la rivista della truppa ed il giuramento delle reclute; alle 9 distribuzione dei premii agli alunni delle scuole comunali; alle 10 scoprimento di una lapide che ricordi ai presenti ed ai venturi quei generosi concittadini che fecero olocausto della loro vita combattendo per la patria.

Ma la *great attraction* della giornata si avrà all'una pomeridiana. Nientemeno che una grandiosa *Lotteria di Beneficenza!!* I premii sono 500 e la grandissima parte d'un valore non disprezzabile. Quelli che mai non mancano dove si compie un'opera di carità, vogliam parlare dei *Nostri Sovrani,* concorsero con un magnifico dono a rendere più attraente questa gara della beneficenza.

Insomma chi vuol respirare l'aria pura dei nostri monti, chi vuol passare una bella giornata, chi vuol concorrere a sollievo del povero, chi facendo un'opera buona vuol correre la sorte di portarsi a casa il dono delle *Loro Maestà,* vada domenica 4 giugno a Tolmezzo.

**Collegio di Tolmezzo.** Sul tema *L'elezione di Tolmezzo,* il *Fanfulla* del 31 maggio fa le seguenti *variazioni*:

La riforma ha allargata la base elettorale, ma viceversa poi ha ristretta maledettamente la voglia di esercitare il diritto d'incomodarsi per andare all'urna.

Così avviene quando si deve fare una cosa in troppi; ciascuno conta sull'opera degli altri e si finisce per trovarsi tutti d'accordo nell'aspettare che gli altri facciano.

Non è raro il caso di dover suonare tre o quattro volte a un uscio, dietro al quale stanno tre o quattro domestici; mentre nel quartierino curato da una sola serva, vi si apre subito.

Nel collegio di Tolmezzo il colonnello Di Lenna entrò in ballottaggio con 176 voti contro 5 ottenuti dall'avv. Orsetti. (1)

Si presenta veramente bene il suffragio universale!

Si noti che sin qui il collegio di Tolmezzo fu dei più diligenti.

L'astensione di ieri l'altro mostrerebbe che lo scetticismo della riforma ha già invaso gli animi dei Carnici, fra i quali i Tolmezzini ebbero sempre riputazione di gente pratica e non facile a credere alle parole.

Cito in prova una strofa della canzone *La Bielle Sombladine* (La bella di Somplago) che cullò i sonni infantili d'un mio collaboratore:

*Se i Tolmezzins no vègnin,*
*Io' no stupiss di lor;*
*Ai sans ben poc e' credin,*
*E poc ancè al Signor.*

Chi sarebbero questa volta i santi e il Signore?

Mah! Corro a palazzo Braschi, dove quest'ultimo dovrebbe avere il suo tempio!

Viva la riforma elettorale!

**Pel nuovo orario della ferrovia** andato in attività oggi, 1° giugno, veggasi in quarta pagina.

**Giustizia alla Giustizia.** Chi fu ieri a Palmanova deve certamente aver udito qua o là le ingenue parole che da molti si pronunciavano, cioè: «Finalmente torniamo a vedere la Giustizia! « — Bravo, il sig. Delegato straordinario, « è stato Lui che ha voluto la Giustizia « a suo luogo! — »

E dicevan bene, poichè in grazia di Lui propriamente la Giustizia brilla di nuovo lucente al suo vero posto: e i Palmarini hanno ragione di esserne lieti e contenti. Ma per chi non è di Palmanova è necessario spiegare l'enigma: ed ecco come va la cosa. Ad ogni lato di questa piazza esagonale, e precisamente agli angoli dei borghi e delle contrade, è eretto un monumento. Sono 11 statue innalzate agli 11 (ma intendiamoci bene) agli 11 Provveditori generali Veneti, fondatori della fortezza; e all'imboccatura di borgo Aquileia, sopra due colonne stanvi due genii rappresentanti uno, credo, la Pace, l'altro la Giustizia, e questo con una bilancia in mano. La statuetta simboleggiante la Giustizia scomparve nel 1877, e non si rivide più fino ieri, in cui il R. Delegato straordinario, vera perla d'uomo, la fece rimettere a posto.

Molte sono le versioni che dal popolino si fanno sulla sorte toccata a madonna Giustizia di metallo; ed io racconterò brevemente quella fattami da un parrucchiere rinomato a Palmanova. Egli mi disse che nel 1877 fu qui un verificatore di pesi e misure, e che questi, passando una sera dalla piazza V. E. in borgo Aquileia, vide al chiarore del fanale, che arde lì sotto, (ben inteso quando è scuro di luna) che la bilancia di monna Giustizia era a vecchio sistema e che essa tuttavia impassibile continuava a tenerla in mano. L'inesorabile verificatore di punto in bianco te la mette bravemente in contravvenzione. V'è poi chi dice che madonna Giustizia, quando seppe d'esser caduta in disgrazia, svenisse e capitombolasse nel brago esse e la bilancia, ammaccandosi il naso; ma è più verosimile che sia stata tolta dal trono e nascosta per evitare lo scandalo di una contravvenzione inflitta proprio alla Giustizia. Comunque sia del resto, peggio della multa la macolata madonna soffrì lungamente la carcere, essendo stata messa a dormire in una buia stanza, e ogni sorta di maltrattamenti. Ho udito persino a dire che alcuni topi, dopo rosicchiato un pezzo di non so che — mi pare della palla di rame che una volta riluceva sulla punta dell'antenna in piazza — andavano a trastullarsi coi piattelli della bilancia di madonna, altri al fulcro ad arrotarvi i denti, mentre non mancava quello che tentasse di limare le unghie alla paziente, e quello che andasse a giacerle nei padiglioni degli orecchi, o a sederle sulle palpebre ecc. Ne ebbero orrore alcuni ragni astanti, i quali, non sapendo resistere in vedere bistrattata siffattamente la veneranda tacita, lasciarono per un istante di tendere insidie alle mosche e delicatamente

(1) Avvertiamo *Fanfulla* che il ballottaggio seguirà tra il colonnello Di Lenna e il dottor Straulino e non l'avv. Orsetti (come sbagliando telegrafò la *Stefani*), essendo il dott. Straulino, pari del resto nei 5 voti all'Orsetti, anziano d'età.

e bellamente ne la tappezzarono colle loro tele togliendola così alla vita dei veggenti e al ludibrio degli immani rosicchianti. In questo stato, la meschina fu un dì traslocata in altra cella meno sventurata. E chi sa quanto ancor nell'obblio avrebbe dovuto restare l'immobil matrona, se nella sera del 18 marzo p. p. non fosser venute le sassate a mandare a spasso il vecchio Municipio e a chiamare qui il R. Delegato straordinario che fortunatamente pochi giorni dopo arrivato pose gli occhi sulla Giustizia e questa volta le fece giustizia rimettendola sul suo trono. Ed or è là colei, chiunque ha i lumi la può vedere, e pare un po' insuperbita anzi colla sua bilancia sempre vecchia, ma viceversa sempre giusta, pesate pure a libbra o a chilo come meglio v' aggrada. Ma durante la sua assenza molte strane vicende accaddero a Palmanova, e di recente le sassate, come si trattasse d'arancie, gli arresti, i processi ecc.; però pel giorno delle p. Elezioni Amministrative essa è al suo posto dove parla tacendo. Evviva la Giustizia!

29 maggio 1882

## Cassa di risparmio di Udine.

*Situazione al* 31 *maggio* 1882.

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Denaro in cassa | L. | 10,174.96 |
| Mutui a enti morali | » | 422,743.31 |
| Mutui ipotecari a privati | » | 365,433.85 |
| Prestiti in conto corrente | » | 79,409.60 |
| Prestiti sopra pegno | » | 35,239.18 |
| Cartelle garantite dallo Stato | » | 584,383.50 |
| Cartelle del credito fondiario | » | 66,565.— |
| Depositi in conto corrente | » | 151,046.07 |
| Cambiali in portafoglio | » | 160,675.— |
| Mobili, registri e stampe | » | 1,531.32 |
| Debitori diversi | » | 24,816.40 |
| Somma l'Attivo | L. | 1,902,018.19 |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 4352.84 | | |
| Interessi passivi da liquidarsi » 24189 40 | | |
| Simile liquidati » 791.41 | » | 29,333.65 |
| Somma totale | L. | 1,931,351.84 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti per capitale | L. | 1,781,621.63 |
| Simile per interessi | » | 24,189.40 |
| Creditori diversi | » | 1,377.24 |
| Patrimonio dell'Istituto | » | 79,747.85 |
| Somma il Passivo | L. | 1,886,936.12 |
| Rendite da liquidarsi in fine dell'anno | » | 44,415 72 |
| Somma totale | L. | 1,931,351.84 |

*Movimento mensile*

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

| | | |
|---|---|---|
| Libretti accesi N. 32, depositi n. 246 per | L. | 83,198.34 |
| Id. estinti N. 38, rimborsi n. 234 per | » | 102,474.— |

Udine, 31 maggio 1882.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

## La ascesa al Monte Plauris.

(28 maggio) (*cont. e fine*).

Dopo poco più d'un'ora, che trascorse assai presto, convenne pensare alla discesa che dovea compiersi per l'opposto versante e che attraverso a quei burroni e crepaglie e rughi e alla molta neve che vedevamo dall'alto, facea presentire una qualche difficoltà e non lieve fatica.

Era d'altronde intenzione degli alpinisti di compiere per intero il programma per il quale dovevano essere visitate le miniere di *boghead* (piroschisto) di proprietà dei signori Restelli di Milano che gentilmente ne aveano dato il permesso.

Quest'ultima parte della gita però, con grave disappunto degli intervenuti, non potè esser effettuata, in parte perchè la ascesa del monte con una comitiva così numerosa avea richiesto maggior tempo dello stabilito ed in buona parte perchè la guida non molto pratica de' luoghi, invece che pigliare la discesa per il Rio Serai, ci fece scendere per il Rio Rosartico, che è quanto dire per la strada più lunga e più faticosa.

Fu appunto nella discesa che si incontrarono le maggiori difficoltà della gita e fu appunto nella discesa che il coraggio e la forza degli alpinisti, alcuni de' quali novellini, furono posti in qualunque punto a dura prova.

Le difficoltà però furono superate senza notevoli incidenti, sì che alle 2 pom. era raggiunto il punto dal quale poi in un'ora circa poteva compiersi la nuova ascesa per raggiungere la miniera bituminosa del sig. cav. Carlo Audouby.

Quando però si avesse voluto compiere anche quest'ultima parte del programma, era impossibile il ritorno a Resiutta per la partenza dell'ultimo treno e d'altronde la visita in ogni caso avrebbe dovuto farsi in gran premura e quindi senza un pratico scopo; ond'è che a malincuore quest' ultima parte del programma venne abbandonata.

Continuata la discesa per lungo tratto ancora disagevole, gli alpinisti raggiunsero Resiutta, meta per il ritorno, ad ore 4 3/4 pom. dopo cioè quasi quindici ore di cammino.

Ci piace segnalare pubblicamente la gentilezza di signori Restelli ed Audouby, proprietari delle miniere, i quali avevano graziosamente accordato il permesso di visita, come pure di rendere pubblicamente ringraziamento all'egregio signor Beccari, *caporale*-direttore della miniera Audouby, che con squisita cortesia era venuto ad incontrarci per buon tratto della disagevole via onde guidarci alla miniera da lui diretta.

Ci piace anche di segnalare la valentia dei due giovani alpinisti Roberto Kechler, già noto per altre escursioni, e Carluccio Nallino, decenne ragazzetto grazioso, vivace e robusto: ambi hanno superato con vera disinvoltura la non comune fatica, dando così prova in verità d'essere due belle *speranze* o meglio ancora due belle *promesse* per l'avvenire dell'alpinismo.

Sappiamo essere intenzione della Società Alpina Friulana di proporre per il Luglio prossimo venturo una speciale gita al solo ed esclusivo scopo di visitare le miniere del Plauris.

N. D. R.

## Un'altra gita alpina

venne compiuta nella scorsa domenica nel nostro territorio dalla sezione di Klaghenfurth del Club Alpino tedesco-austriaco.

Sappiamo che gli alpinisti tedeschi, guidati dall'egregio e dotto signor Barone Jabornegg, presidente della Sezione, vennero incontrati nella valle di Dogna dai sig. G. Hocke ed E. Tellini della Società Alpina Friulana, a ciò espressamente delegati.

Sappiamo anche che alla sera alcuni altri soci reduci dalla gita del Plauris si recarono a Pontebba ov'erano riuniti gli alpinisti tedeschi e che la serata trascorse allegra e brillante fra gli scambi di reciproche gentilezze e cortesie.

## Le nostre Scuole.

(*Atti dell'XI° Congresso Pedagogico Italiano e della VI° Esposizione didattica*).

(Continuazione)

Segue poi: *Regolamento organico dell'Istituto Uccellis in Udine.*

« Esiste da più secoli in Udine un'Opera Pia, denominata Uccellis dal casato dei fondatori, la quale fra le altre beneficenze aveva per quella di educare alcune povere fanciulle affinchè potessero convenientemente accasarsi. Subito dopo il 1866 sorse in Udine il pensiero di modificare ed estendere quella istituzione, erigendo un convitto femminile di educazione ed istruzione compiuta, per giovanette di famiglie civili. Con questo pensiero si accordarono la Provincia, il Comune e la Pia fondazione Uccellis. Quest'ultima si obbligò ad un contributo annuale di lire 12000 e questo è il corrispettivo del mantenimento e dell'educazione di dodici zitelle, che sarebbero a suo carico. La Provincia spese lire 200,000 e più per l'adattamento del locale, che unisce la grandiosità a tutte le condizioni di ottimo servizio; poi nel primo anno dell'attuazione dello stabilimento vi spese lire 20000, e continuò per vari anni a contribuire, con somme gradatamente minori, finchè si determinò di scaricarsi d'ogni cura, mediante il pagamento di annue lire 12,000, per anni dieci. Così lo stabilimento si ridusse nei rapporti finanziari assolutamente municipale, ed il Municipio supplisce del proprio alle spese cui non bastano i proventi sopradetti. Questo aggravio si calcola di circa lire 8000 all'anno.

« Il Regolamento, sul quale siamo chiamati ad esporre la nostra opinione, non è solamente organico, ma anche disciplinare; ed è veramente una cosa compiuta, e benintesa. Noi però non ci fermeremo su questo; poichè ben sappiamo che simili compilazioni non presentano gravi difficoltà, in massima generale, a chi abbia avuto l'avvertenza di consultare gli statuti e i regolamenti degli stabilimenti congeneri che hanno già una reputazione stabilita. Noi ci siamo invece fermati sopra alcune disposizioni, nelle quali il regolamento udinese si scosta dagli altri, o da molti altri, e abbiamo trovato o giustificata o lodevole la novità. Nello istituto Uccellis è fatta obbligatoria fino dal corso elementare la lingua tedesca; e questo a primo aspetto ci parve troppo; ma se ne è trovata la ragione, ed è che a quell'istituto accorrono molte fanciulle delle vicine provincie dell'Impero Austro Ungarico, e qualcheduna persino da Vienna. Dubitammo alquanto se fosse opportuno concedere ai genitori la facoltà di ritirare le fanciulle in famiglia per un mese durante le vacanze autunnali, e se meglio non sarebbe trattenere le educande fino a compiuta educazione senza soluzione di continuità. Ma non possiamo negare a noi stessi, che questo punto di disciplina è molto controverso; che in fatto la maggior parte degli istituti lo risolvettero già prima nel senso che fu poi adottato dal Municipio di Udine; che la maggior parte delle famiglie si inalbera all'idea d'una, per così dire, clausura monacale di molti anni; che alla fin fine il Municipio di Udine non chiude lo stabilimento nel mese delle vacanze, come fanno altri, ma trasporta in una vicina campagna le giovanette che non vengono ritirate in famiglia; il che tutto ci consta dalle informazioni particolari che abbiamo assunte. Un'altra modificazione, e lodevolissima secondo noi, è quella di avere introdotto fra gli insegnamenti, però come facoltativi e non di obbligo, quelli della cucina, del bucato, della stiratura, della sartoria femminile, e principalmente quello, così importante nella pratica della vita e così moralizzatore per sè stesso, della infermeria.

« L'Istituto è provveduto d'un abbondante materiale scolastico, e d'una raccolta di libri abbastanza numerosa e molto ben fatta; e noi abbiamo sott'occhio l'elenco e il catalogo. E nelle sale dell'esposizione fuori concorso sono schierati i lavori delle allieve, sui quali non porteremo un'indagine minuta, perchè non è oggetto di nostra competenza, limitandoci a notare che il merito di questi lavori presi complessivamente balza all'occhio anche dei meno intelligenti.

« Noi non dubitiamo di proporre a favore del Municipio di Udine il *punto dieci*. »

(*Continua*)

## Meteorologia.

Nel mese di aprile 1882 gli estremi termografici per la stazione meteorologica di Udine si ebbero il giorno 1 con un massimo di gradi 23 4 e nei giorni 12 e 13 con un minimo di —0,2. Pioggia caduta nella prima decade mm. 7 4, nella seconda 78.2, nella terza 117.2. Nel mese mm. 202,8, in confronto di 193.5 dell'aprile dell'anno scorso. In nessuna altra stazione meteorologica d'Italia questa cifra è stata raggiunta.

## Collegio-Convitto di Cividale.

A solennizzare la Festa dello Statuto, domenica 4 corrente, alle ore sette antimeridiane, gli alunni del Collegio Convitto di Cividale daranno, tempo permettendo, un Saggio di ginnastica, scherma e canto, giusta il seguente programma:

1. Marcia Reale e presentazione degli alunni.
2. Coro con esercizii elementari.
3. Esercizii agli attrezzi e giuoco ginnastico — agiscono gli alunni delle Scuole elementari.
4. Esercizii agli attrezzi — eseguiti dagli alunni delle Scuole secondarie.
5. Giuoco ginnastico: Il tiro della fune.
6. Saggio di scherma. Lezioni ed assalti.
7. Coro finale.

## Effetti di sospetta provenienza in giudiziale sequestro.

(*continuazione e fine*.)

15. Due genove uguali di L. 96 ciascuna, coll'effigie della B. V. col bambino, portanti attorno la scritta « *et rege eos* » l'una del millesimo 1793, l'altra del millesimo 1795. Dall'altro lato lo stemma colla scritta « *dux et gube. reip. genu.* »

16. Un pezzo d'oro da 20 franchi del millesimo 1820 coll'effigie di Luigi XVIII, colla scritta all'ingiro *Louis XVIII roi de France*. Dall'altro lato lo stemma Reale con figli, sormontato da corona reale, e circondato da corona d'alloro.

17. Pezzo da 20 franchi d'oro del millesimo 1852 colla scritta all'ingiro « *Republique Française* » e dall'altro lato coll'effigie e scritta di « *Louis Napoleon Buonaparte*. »

18. Due pezzi da 20 franchi in oro, portanti il millesimo 1854, coll'effigie e scritta: «*Napoleon III. empereur*.»

19. Altro pezzo d'oro da 20 franchi del conio 1855 dell'Imperore Francese, coll'effigie e scritta « *Napoleone III. empereur*. »

20. Un cilindro d'oro a remontoir col N. 3731, fattura di Ginevra, avente cesellato di fuori un bacchè da signora.

21. Un astuccio in velluto bleu scuro, contenente uno spillo in brillanti, e due buccole in brillanti. Lo spillo è con legatura a grif in oro a forma di rosa con rialzo, con una pietra di brillanti nel centro, con altri sette brillanti nel giro inferiore, ed altri sette piccoli, nel giro intermedio.

Il brillante di mezzo è di grani cinque circa, il contorno inferiore è di pietre brillanti, del peso di grani 2 1/2 per ciascuna pietra, ed i brillanti del contorno di mezzo sono del peso tutti e sette di grani due.

Le due buccole sono uguali l'una e l'altra, a forma pure di piccola rosa, legate in oro, attorno con un piccolo brillante nel mezzo, circondata da nove brillanti più piccoli, che costituiscono la rosa. La legatura è differente da quello dello spillo, mentre la legatura delle buccole è fatta a mano, e i grif dello spillo sono a macchina. Rimarcasi pure una differenza nel colore dell'oro, dacchè quello delle buccole è giallo, quello dello spillo è rosso.

Le pietre brillanti del centro delle buccole sono di grani 1 1/2 per ciascuna delle due che formano centro.

Nell'interno dell'astuccio si trova l'indicazione del negoziante Leopoldo Janesich, il quale è conosciuto per il primo gioielliere di Trieste.

## Professore e studenti.

L'*Euganeo* di Padova di oggi dice che in quella Università « le dimostrazioni contro il prof. Filippuzzi si sono rinnovate oggi e con assai maggiore violenza che non l'anno scorso. »

## Per le guardie doganali.

Il ministro delle finanze ha approvato il prelevamento di lire 19,625, dagli interessi della rendita intestata al fondo di massa del corpo della guardia doganale, per destinarle parte in sussidi di studio ai figli di sotto ufficiali e guardie doganali, parte in concessione di doti a figlie, parte finalmente in rimunerazione ed assegni a coloro che maggiormente si segnalarono nel 1881.

## Una grandine desolatoria

sentiamo esser caduta jersera nella zona fra Gemona e Artegna.

## Passaggio.

Ieri è passato dalla nostra Stazione ferroviaria il granduca Costantino Costantinovich, proveniente da Venezia e diretto a Trieste, ove oggi doveva imbarcarsi sulla corvetta russa da guerra *Zibinki*.

## Concerti musicali.

L'attivissimo sig. Celestino Ceria, proprietario della *Grande Birraria al Friuli*, ci prega di far noto che nella sera di tutti i mercoledi e sabato della corrente stagione estiva si daranno nel Giardino di quella Birraria dei concerti musicali sostenuti da valenti artisti.

# NOTABENE

## Volontariato di un anno.

La tassa per l'arruolamento dei volontari d'un anno è fissata quest'anno a L. 1600 per la cavalleria ed L. 1200 per le altre armi. I giovani della classe 1862 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili, possono premunirsi contro le eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto di volontariato di un anno mediante il deposito di L. 1200 — Gli inscritti della leva sulla classe 1862 per ritardare il servizio al 26° anno di età dovranno presentare ad un distretto militare qualsiasi le loro domande.

# FATTI VARII

## Anatomia e patologia.

Lo stomaco negli animali onnivori quadrumani a cui appartiene l'uomo, è fatto in forma di cornamusa, è grande quanto un grosso fiasco, disposto trasversalmente sotto le prime sette coste e comunica con la bocca per mezzo di un canale che si chiama l'esofago, e col tubo intestinale per mezzo dell'intestino duodeno. Esso si compone di quattro membrane l'interno delle quali è di natura mucosa ossia analoga a quella pelle rossacea e sempre ricoperta di un umore trasparente e denso che diceasi muco (da cui il nome di mucosa) che ricopre la lingua, la bocca, le narici ecc. Questa membrana mucosa tappezza tutti i visceri membranosi e forma delle pieghe o grinze che danno loro un apparenza increspata e varia. La membrana mucosa dello stomaco è frequentemente presa dall'erpetismo, il quale gli suscita diversissime malattie varie fra loro a seconda del punto che esso erpetismo occupa, dell'estensione e della forza. L'erpetismo alcune volte vi comparisce di primo attacco, altre volte vi si trasporta abbandonando la pelle. Le malattie dello stomaco prodotte dall'erpetimo tutte o quasi tutte inducono nell'individuo sofferenze inaudite, salivazioni, vomiti, dolori, flatulenze, tensioni, languore, inappetenza, difficili digestioni, ardore talvolta cocente ecc. ecc.

Fino ad ora si mostravano ribelli ad ogni cura e finivano per tormentarlo perpetuamente, seppure talvolta non l'uccidevano. Nell'invenzione dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini, che or conta quasi venti anni di vita, le malattie dello stomaco hanno trovato un vero rimedio. Lo Sciroppo di Pariglina distruggendo meravigliosamente la causa dell'erpetismo col depurare il sangue, guarisce le malattie dello stomaco provenienti da erpetismo restituendo l'individuo nello stato di salute e senza che il detto viscere soffra alcun nocumento dal contatto del rimedio, come accade quasi sempre usando gli altri farmachi conosciuti. Dopo la grande scoperta dello Sciroppo di Pariglina i malati di stomaco restano tali se lo vogliono, giacchè i moltissimi che lo sperimentarono, tutti ne restarono guariti in un tempo più o meno breve e relativo al grado ed alla diuturnità della malattia. La primavera è la stagione più opportuna per praticarne la cura.

Deposito in Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

## Una città costrutta sull'ambra.

Berlino è fabbricata, come è noto, sulla sabbia. Leggiamo però nel *Berliner Tageblatt* che in questi giorni si è fatta un preziosa scoperta: nello scavare un canale, a 4 metri di profondità, si trovò un deposito di ambra che diede più di mille pezzi; altri depositi si scopersero nei dintorni della città; l'*Atene della Sprea* avrebbe trovato così un compenso all'ineffabile prosa del suo terreno.

## Nuova applicazione dell'elettricità.

I banchi di ghiaccio provenienti dalle regioni polari costituiscono in questa stagione uno dei più seri pericoli per la navigazione nell'Atlantico. L'incontro di quei banchi nel corso della notte è fatale ai navigli.

Alcuni americani per riparare in parte a questo pericolo si propongono di ottenere dallo Stato alcune corazzate per recarsi sul sito a studiare i banchi nel loro cammino, le condizioni della loro decrescenza progressiva determinandone la media longevità.

Ottenuto questo risultato, sarà possibile collocare sui banchi, quando si pongono in movimento, dei fanali elettrici capaci di funzionare durante il tempo voluto e che saranno altrettanti fari galleggianti che si segnaleranno da sè medesimi ai navigatori.

# ULTIMO CORRIERE

A Napoli continua sempre l'agitazione clericale. Ieri l'altro sera furono spezzati i vetri delle chiese dei protestanti.

Essendo stati risvegliati i peggiori elementi della cittadinanza, si commettono atti di selvaggia violenza. Sembrano tornati i tempi peggiori dei Borbone.

Gli studenti hanno nominata una Commissione chiedendo al questore che fosse tutelata la loro sicurezza personale.

Alla sera pattuglie di carabinieri e questurini percorrono la città.

— La Regina andrà a Venezia verso la fine di luglio ovvero il primo di agosto. Al principio dell'autunno andrà nel Cadore.

— Si è verificato, credesi per la prima volta in Italia, che a trentatre posti vacanti nella Corte dei conti si presentasse un numero minore di concorrenti, e precisamente tredici concorrenti dei quali soli dieci furono promossi.

— Nei circoli diplomatici di Vienna si conferma che la situazione politica è molto tesa per la vertenza egiziana. L'accordo fra Inghilterra e Francia va rallentandosi.

— La *Rassegna* ha da Londra, 30. La proposta del governo francese di mandare in Egitto un Commissario francese ad un inglese, *ad latus* al Commissario turco, è stata declinata dal Gabinetto di St. James.

Il Commissario turco è investito dalla Porta di pieni poteri per l'organizzazione dell'esercito egiziano sotto il comando di Arabi.

L'Inghilterra è in trattative preliminari con altre potenze e con la Porta per le nuove guarantigie da assicurare gli interessi europei, senza esclusione di alcune delle grandi potenze, nella nuova condizione di cose che sta per essere inaugurata in Egitto.

— Il *Figaro* registra la voce che Gambetta, trovandosi a Ville-d'Avray, sia stato colto da una gravissima indisposizione, di carattere allarmante.

# TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Pietroburgo,** 30. Il *Giornale di Pietroburgo* dice che l'incendio di Snargon, e le crudeltà che si dicevano commesse contro i ragazzi israeliti, sono invenzioni.

**Parigi,** 31. L'Agenzia Havas dice: Assicurasi che Freycinet propose oggi all'Inghilterra di riunire una conferenza europea. Il gabinetto inglese si è riunito per esaminare la proposta. Esiste un altro scambio di vedute tra Parigi e Londra circa lo invio di un commissario turco, alle sue attribuzioni, ed all'oggetto preciso di una missione a Londra.

È insussistente la seguente notizia del *Times* in data di Berlino: Parlasi qui del progetto d'incaricare l'Italia di intervenire in Egitto come mandataria europea. Assicurasi che la Germania sia favorevole a questa proposta.

**Palermo.** 31. Il ministro per l'interno ha fatto rimettere alla vedova Ilardi 5000 lire.

**Roma,** 31. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che proroga a tutto decembre il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia ed il Belgio, ed a tutto giugno 1883 i trattati colla Germania, la Granbrettagna e la Svizzera.

**Parigi,** 31. Dicesi che Czaki do-

mandò il proprio richiamo per causa di salute.

**Vienna,** 31. La *Wiener Zeitung* annunzia che Bauer, direttore del seminario di Praga, fu nominato vescovo di Brünn (Moravia) e gran priore dell'ordine di Malta. Schobel fu nominato vescovo di Leitmeritz.

**Londra,** 31. Il *Daily News* ha dal Cairo: Quattro fregate sono partite da Costantinopoli per l'Egitto. Cinque navi inglesi lasciarono Suda.

### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi,** 31. Gli operai francesi impiegati nella raffineria Say, dopo postisi in sciopero, organizzarono una rivolta contro i compagni italiani che stavano fermi al lavoro. Nacque una rissa, in cui riportò contusioni il contromastro italiano Giordano. La polizia intervenne. L'ambasciata italiana ebbe promessa di energiche, pronte misure di cautela e di una eventuale repressione.

**Costantinopoli,** 1. L'ambasciata d'Italia, poi quelle di Germania, Austria e Russia furono autorizzate dai rispettivi Governi a consigliare al Sultano di inviare i suoi ordini o anche un commissario in Egitto e di appoggiare colla sua autorità la volontà manifestata dal Kedive, di chiamare a Costantinopoli Araby Pascià e gli altri colonnelli capi della rivolta militare ed il presidente del consiglio di missionario per darvi spiegazioni e togliere ogni pretesto alla loro disubbidienza, affermando l'autorità legittima del Sultano, invece dell'azione isolata di alcune potenze straniere. Queste istruzioni furono eseguite oggi. Probabilmente il commissario ottomano partirà sopra una fregata turca per Alessandria.

**Parigi,** 1. Un dispaccio da Londra ad alcuni giornali, dice che l'Inghilterra accetta la conferenza internazionale.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste,** 31 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.52.1[2 a 9.53.1[2 | Ban. ger. | 58 50 a 58 60 |
| Zecchini | 5.68 - 5 60 | Ren. au. | 76.30 - 76.45 |
| Londra | 119.45 - 119.75 | R.un.4 pc. | 88 — - 88.1[2 |
| Francia | 47.45 - 46.55 | Credito | —.— - —.— |
| Italia | 46.25 - 46.40 | Lloyd | 655 — 657. |
| Ban. ital. | 46.25 - 46..5 | Ren. it. | 88.— - 88.1[2 |

## Dispacci particolari di Borsa.

**Firenze,** 1 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.56 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.57 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 102.40 | Cred. it. Mob. | 843 — |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | —.— |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Berlino,** 1 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 568 50 | Lombarde | 244 — |
| Austriache | 563. — | Italiane | 89.30 |

**Vienna,** 1 giugno.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 331.50 | Napol. d'oro | 822.1— |
| Lombarde | 142 — | Cambio Parigi | 47 52 |
| Ferr. Stato | 323 50 | id. Londra | 119 70 |
| Banca nazionale | 822 — | Austriaca | 77 05 |

**Parigi,** 1 giugno (Apertura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0[0 | 83.60 | Obbligazioni | — — |
| id. 5 0[0 | 116 45 | Londra | 28 1[2 |
| Rend. ital. | 90 4. | Italia | 2 1[2 |
| Ferr. Lomb. | 25 16 | Inglese | — — |
| » V. Em. | 627 | Rendita Turca | 13 02 |
| » Romane | 112.10 | | |

# SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

Seduta del 1.

Discussione del progetto sull'ordinamento del corpo reale del Genio civile. Cannizzaro desidererebbe che il progetto facesse più larga parte alle promozioni per merito nel primo periodo della carriera del Genio civile. Desidererebbe inoltre che la legge tenesse conto della specialità dei rami d'ingegneria, pei singoli impiegati, distinguendoli in ingegneri, architetti, meccanici, navali ecc. Espone talune modificazioni da introdursi, specialmente nella amministrazione centrale del Genio civile.

Baccarini crede che non debbano esagerarsi le proporzioni delle promozioni per merito, onde non ricadere per opposte vie negli stessi inconvenienti che si attribuiscono alla esclusiva promozione per anzianità.

Nè crede opportuno nè possibile dividere gli ingegneri civili in classi secondo le speciali tendenze e attitudini prima che queste sieno effettivamente dimostrate. Dice essere naturale, che una volta queste tendenze dimostrate, i singoli ingegneri vengano impiegati possibilmente in quella specie di lavori pei quali dimostrano speciale inclinazione.

Chiudesi la discussione generale.

Cannizzaro propone che al consiglio superiore dei lavori pubbli possano essere aggregati straordinariamente non solo tre ma sei o almeno cinque ingegneri o architetti di merito distinto.

Dopo osservazioni di Saracco e Allievi, consenziente il ministro, accettasi e approvasi il numero cinque.

All'art. 8, Cannizzaro propone che nel Consiglio superiore si crei una sezione speciale per l'architettura. Ma sopra osservazioni del ministro e Saracco, Cannizzaro non insiste.

All'art. 33, Baccarini accetta l'emendamento dell'ufficio centrale, percui tutti i posti d'ingegneri-allievi conferirannosi dietro regolare esame a giovani che ottennero il diploma nelle scuole di applicazione o negli istituti tecnici e non superarono il trentesimo anno di età.

Cannizzaro propone che le promozioni nei gradi inferiori degli ingegneri del Genio civile facciansi due terzi per anzianità e un terzo per merito, invece che quattro quinti per anzianità e un quinto per merito, come nel progetto.

Baccarini e Pescetto dimostrano gli inconvenienti delle troppe promozioni a scelta e credono che la proporzione stabilita nel progetto possa bastare.

Canizzaro non insiste.

Approvansi i rimanenti articoli del progetto.

Zanardelli presenta il progetto di unificazione delle tasse giudiziarie.

### Camera dei deputati

Seduta del 1.

**Presidenza Farini.**

Disandonato svolge la sua interrogazione sullo abbandono nel quale è tenuta la Zecca di Napoli nella coniazione della moneta. Spera che ora il ministro tornerà a fornirle lavoro profittando del bisogno di coniazione che consegue dalla abolizione del corso forzoso.

Magliani risponde che appena si dovrà battere bronzo su vasta scala ne incaricherà la Zecca di Napoli che ha ancora le macchine adatte, mentre quelle per coniare argento furono trasportate alla Zecca di Roma.

Ferrero presenta il disegno di legge per la spesa della costruzione del monumento presso Costantinopoli per raccogliere i resti degli italiani morti nella guerra di Crimea.

Annunziasi una interrogazione di Bonghi sulle cause del perturbamento attuale della città di Napoli.

Depretis risponderà sabato a questa e ad interpellanza di Sandonato sullo stesso argomento.

Riprendesi la discussione dai capitoli del bilancio definitivo della spesa della finanza pel 1882. Cavalletto domanda quando si costruirà la dogana alla stazione di Padova. Magliani risponde che le pratiche son avanzate e se ne porterà la spesa nel bilancio di prima previsione pel 1883.

Approvasi il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 135.533,426, più i residui in lire 21,909 108.

Discutesi il bilancio del Ministero dell'interno. Bonghi, pur ammettendo il diritto nel Governo di convocare i comizi per le nuove elezioni politiche, crede utile che dichiari, secondo il buon sistema parlamentare, se questa è l'ultima sessione della legislatura e se intende convocare i comizi elettorali nel prossimo autunno.

Depretis: Si tratta di una delle più alte prerogative della Corona e non può fare ora alcuna dichiarazione. Ne farà una prima della chiusura della sessione, ma non prende impegno ch'essa sia nel senso richiesto da Bonghi.

Massari chiede se il ministro abbia pensato al fondo pel terremoto di Norcia.

Depretis fa il riassunto della storia di quel fondo, e si cerca ora modo di convertirlo a beneficio degli istituti di quella città.

Massari raccomanda sollecitudine, perchè l'affare si trascina dal 1860 con danno del comune di Norcia.

Sandonato domanda un aumento di 5000 lire per sovvenire il comune di Mirabella Cilano nella fondazione dell'ospedale.

Depretis non solo consente in ciò, ma chiede anzi che l'aumento sia portato a lire 20,000 per rispondere alle varie domande sopraggiunte.

Laporta, a nome della Commissione del bilancio, non si oppone all'aumento di lire 20,000. È approvato.

Carnazza propone un aumento di lire 10,000 pel carcere di Catania e ne dice le ragioni.

Cavalletto domanda se siasi provveduto a trasferire in altra località il carcere di Urbino.

Depretis risponde a Carnazza che esaminerà la questione e a Cavalletto che si sta studiando.

Vollaro propone un aumento di 5000 lire al fondo per le famiglie dei morti per la causa nazionale e dei danneggiati politici, tenendo conto dell'ordine del giorno 22 marzo, relativo alla distribuzione dei beni confiscati ai Borboni.

Laporta risponde che quell'ordine del giorno non è menomamente pregiudicato essendo questo uno stanziamento provvisorio fino a che sia definita la questione e avendo obbligo il governo di presentare i provvedimenti definitivi nel bilancio 1883.

Vollaro prende atto della dichiarazione e ritira la proposta.

Cavalletto vuole un capitolo speciale con L. 20,000 per provvedimenti contro la pellagra.

Depretis risponde esservi un capitolo nel bilancio dell'agricoltura. Anche il ministro dell'interno sussidia le istituzioni dirette a combattere quel morbo, sta studiando altri rimedii, e a suo tempo proporrà alla Camera provvedimenti.

Cavalletto ritira la proposta.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in Lire 59.490,489 e i residui in lire 8,603,675.

Discutesi il bilancio dell'agricoltura e commercio, pel quale il ministro delle finanze rappresenta Berti.

È riservata l'interrogazione di Canzi ed altri ch'era stata rimandata a questo bilancio.

Siacca Della Scala e Picardi raccomandano al ministro d'accordare un sussidio per l'esposizione agricola industriale di Messina.

Magliani risponde che se ne terrà conto.

Dopo altre raccomandazioni di Branca, Picardi e Bonghi e risposte di Magliani e Merzario, relatore, approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 10,076,096, più i residui in lire 1,450,939.

Depretis presenta il progetto di legge per l'assegno di pensione alla famiglia di Pietro Ilardi. Ne chiede l'urgenza e chiede si mandi alla commissione del bilancio. È approvato.

Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonghi chiede conto del collocamento a riposo dell'ispettore Buonazia che il Consiglio superiore ha creduto illegale.

Baccelli non istima conveniente di trattare qui di una tale questione, a meno che non glielo ordini la Camera. Essa peraltro dette già il suo responso anche su ciò ed egli si è attenuto a questo piuttosto che ad un parere del Consiglio.

Bonghi domanda se vi ha un regolamento per la distribuzione degli aiuti alla pubblicazione delle opere utili per lottare nelle scienze e per l'incremento degli studi sperimentali.

Baccelli risponde essere fatto e pubblicato.

Piccoli domanda se i professori straordinari dell'Università di Padova hanno speranza di essere nominati ordinari.

Baccelli risponde essere nominato commissioni per la loro scelta.

Parlano in proposito Bonghi, Cavalletto e Luglì.

Baccelli soggiunge che per dar posti secondo il merito sono necessarie commissioni che sieno in grado di giudicarlo. E questo è anche il parere del Consiglio superiore.

Bonghi e Martini ammettono la giustezza di questo parere, ripetendo che le nomine dei professori di Padova, quando il ministro voglia farle, non devono secondo le leggi anteriori essere soggette ad esame.

Di Sandonato domanda notizie delle cliniche universitarie di Napoli.

Baccelli risponde presentando il progetto di legge per trasferimento e definitivo assetto di quelle cliniche.

Sandonato propone e la Camera approva che questo disegno sia mandato alla commissione del bilancio.

Bonghi propone un aumento di lire 40 000 per acquistare la libreria Massimo.

Baccelli non accetta perchè non necessario. Se occorreranno, le domanderà alla Camera.

Martini raccomanda che invece di spendere soverchiamente per libri e codici antichi di cui abbiamo larga copia, si provvedano le biblioteche di libri moderni, di cui sono assolutamente sprovviste.

Bonghi ritira la proposta, come ritira poi l'altra di aumentare lire 100,000 al capitolo della conservazione dei monumenti, dopo dichiarazione di Baccelli che in breve darà spiegazioni su domande fatte da Bonghi, Cavalletto e Capo sopra diversi monumenti.

Zucconi chiede si provveda al pareggiamento degli istituti tecnici e nautici in ordine al concorso del governo, delle provincie e dei comuni.

Folchieri richiama l'attenzione sullo stato anormale degli istituti tecnici.

Merzario e Bonghi fanno anch'essi raccomandazioni, alle quali rispondono il ministro e il relatore.

Bonghi domanda se i sussidi assegnati ai maestri per le scuole serali saranno pagati a tutti indistintamente.

Baccelli dice che saranno dati alle scuole serali più meritevoli e profittevoli.

Palomba Carlo domanda spiegazioni relative al Pantheon e gli vengono date dal ministro che accenna alle sue idee di farne la tomba di Vittorio Emanuele.

Approvasi l'aggiunta proposta dal relatore di L. 26500 per rimborso di spese per lavori eseguiti e da eseguirsi in Sant'Orsola in Bologna pel definitivo assetto di quelle cliniche universitarie.

Approvasi finalmente il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 29,248,415, più i residui in lire 5,353,817.

**Londra,** 1. Il *Times* ed altri giornali annunciano che l'Inghilterra accetta la conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

**Palermo,** 1. Stamane alle ore 5 nella contrada Marceto Ferrato di Cacamo una pattuglia di Carabinieri e Bersaglieri si è imbattuta nel brigante Giuseppe Rini detto Guzzere, capo della banda che sequestrò Notarbartolo. La pattuglia tentò di arrestarlo; ma in seguito a resistenza, ne nacque un conflitto, in cui il brigante rimase ucciso.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna,** 1. Il giornale officioso annuncia che la commissione danubiana approvò unanime la proposta Barrère, eccetto il delegato rumeno.

**Berlino,** 1. La *Germania* annuncia che Bismarck si recherà alla cura di Teplitz.

Confermasi che il ministero nominerà una commissione tutelare degli interessi dello Stato contro l'invasione degli ebrei russi.

La *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* afferma che i discorsi di Keudell e di Bötticher all'occasione delle feste d'inaugurazione del Gottardo fecero ottima impressione agli italiani e contribuirono a stringere vie più i legami che uniscono l'Italia alla Germania.

**Parigi,** 1. Fa sensazione un articolo della *Républiqne Française* ostile al ministero nella questione egiziana.

Oggi alla Camera s'attende una discussione ardente in occasione dell'interpellanza Delafosse.

**Londra,** 1. Si spargono notizie di tenebrose congiure contro la famiglia reale e gli alti personaggi. Si prendono grandi precauzioni per proteggere la vita dei principi.

**Londra,** 1. Dispacci dal Cairo affermano che Arabi è ora il vero dittatore dell'Egitto.

**Costantinopoli,** 1. Assicurasi che la Porta rifiuta l'intervento finchè le flotte stanno ancorate davanti Alessandria.

Viene segnalato l'invio ad Alessandria dell'intera flotta inglese del Mediterraneo.

**Cairo,** 1. Circola per le caserme una petizione al Kedive chiedente il respingimento dell'*ultimatum*, e che il Kedive riconosca il carattere nazionale del movimento. Tevfik pascià rifiutandosi, si proclamerà il suo detronizzamento.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile



N. 528 1 pubbl.

## AVVISO

Per rinuncia dell'attuale maestra Angela Grisostolo, resta vacante un posto di maestra presso queste Scuole elementari femminili, coll'annuo assegno di L. 416.

Le aspiranti dovranno unire alla loro istanza i seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita;

*b)* Attestato di sana costituzione fisica;

*c)* Certificato di buona condotta:

*d)* Patente d'idoneità pel posto di maestra per le classi inferiori elementari;

*e)* Ogni altro documento dei servigi prestati nella istruzione.

Le istanze di concorso dovranno essere presentate al protocollo di questo Ufficio Municipale non più tardi del giorno 31 luglio del corrente anno.

Maniago, 25 maggio 1882.

Per la Giunta Municipale
*Il Sindaco*
Co. Carlo di Maniago.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

# ORARIO della FERROVIA

che andò in attività

**col 1 Giugno 1882**

### da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1,43 ant | misto | ore 7,21 ant | ore 4,30 ant | diretto | ore 7,37 ant |
| » 5,10 » | omnibus | » 9,43 » | » 5,35 » | omnibus | » 9,55 » |
| » 9,55 » | accellerato | » 1,30 pom | » 2,18 pom | accellerato | » 5,53 pom |
| » 4,45 pom | omnibus | » 9,15 » | » 4,00 » | omnibus | » 8,26 » |
| » 8,26 » | diretto | » 11,35 » | » 9,00 » | misto | » 2,31 ant |

### da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6,00 ant | omnibus | ore 8,56 ant | ore 2,30 ant | omnibus | ore 4,56 ant |
| » 7,47 » | diretto | » 9,46 » | » 6,28 » | idem | » 9,10 ant |
| » 10,35 » | omnibus | » 1,33 pom | » 1,33 pom | idem | » 4,15 pom |
| » 6,20 pom | idem | » 9,15 » | » 5,00 » | idem | » 7,40 » |
| » 9,05 » | idem | » 12,28 ant | » 6,28 » | diretto | » 8,18 » |

### da UDINE a TRIESTE e viceversa

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7,54 ant | diretto | ore 11,20 ant | ore 9,00 ant | misto | ore 1,11 ant |
| » 6,04 pom | accellerato | » 9,20 pom | » 6,20 » | accellerato | » 9,27 » |
| » [illegible] » | omnibus | » 12,55 ant | » 9,05 » | omnibus | » 1,05 pom |
| » [illegible] ant | misto | » 7,38 » | » 5,05 pom | idem | » 8,08 » |

## Acque Ferruginose Arsenicali
### di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercatovecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo de la nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61 *Fratelli dottori Waiz proprietari.*

## LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

## POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI
LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati**, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale*, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillaro non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

***Lire 3 il vaso con relativa istruzione***

**12 ANNI** di Continuo Successo provano che la **TINTURA VEGET.** composta da GHINO BENIGNI è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

***Lire 2 la bottiglia***

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN — Via Mercatovecchio. 58

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

### DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

### VADE MECUM PRATICHISSIMO
di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie di prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

*Ricettario* premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

## Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

**ad uso degli**

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi**.

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

## Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6.* e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60. 28

## Una Scoperta Prodigiosa

## ANTICA FONTE
# PEJO

L'Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è, fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di *Pejo* oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

21 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

## Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

# PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

## Polvere dentifricia
## VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

## I. A. COLETTI
TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni *gratis* a chi ne fa richiesta. 62

## Avvisi in quarta pagina

**a prezzi mitissimi.**

## BERLINER
## RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spavenii, le formelle, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

### Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

**Udine** — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

## VERNICE ISTANTANEA
### *per lucidare i mobili.*

**Senza bisogno di operai**, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

**Unico deposito** in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

Udine 1882 — Tip. Jacob e Colmegna.